

TOLENTINO

Conceria del Chienti arrivano Invitalia e Avm Sustainability

Massimiliano Viti
a pagina 16

IL RILANCIO

Nuova vita per la Conceria del Chienti con soci Invitalia e Avm Sustainability

Luppa confermato al comando della società. «Vogliamo rendere i nostri processi circolari e innovativi»

TOLENTINO Sostenibilità, economia circolare, innovazione e 14 milioni di euro di risorse per rilanciare la Conceria del Chienti. La nuova denominazione sociale è Ctc Conceria del Chienti Società Benefit SpA che vede come soci Avm Sustainability, il club deal promosso da alcuni dei partner di Avm Gestioni Sgr di Giovanna Dossena col 51% delle quote e Invitalia che detiene il 49%.

Il capitale

Il capitale sociale interamente versato è di 5 milioni di euro, oltre ad un prestito obbligazionario degli azionisti di ulteriori 5 milioni. È il primo grande investimento industriale di Invitalia nelle Marche attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese, attivato la prima volta per salvare Corneliani. Invitalia partecipa in considerazione del marchio storico di interesse nazionale Ctc, della natura strategica per il sistema industriale marchigiano della conceria che si trasforma in un B-Corp all'insegna della sostenibilità circolare. Invitalia, che gestisce fondi pubblici, insieme con gli investitori privati guideranno lo sviluppo di una

“startup con 100 anni di storia” attraverso i previsti investimenti per 14 milioni di euro, 10 dei quali conferiti dai nuovi soci. Nel consiglio di amministrazione della società figurano il presidente Andrea Stopper di Avm Sustainability, il vice presidente Daniele Straventa di Invitalia, i consiglieri Raffaele Ferrara, ex direttore generale di Agenzia delle Entrate, e Carlo Piccinini di Avm Gestioni.

«Se c'è grinta, forza, coraggio e onestà e se hai una squadra, l'impossibile diventa possibile come nel nostro caso» esordisce Marco Luppa, confermato al comando della nuova società. Lo stesso Luppa prosegue: «I tanti no che abbiamo ricevuto non ci hanno mai fermato. Gli investitori hanno creduto nell'azienda ma soprattutto nel gruppo di lavoro che non ha mai smesso di lottare per riprendere il cammino. Questo è il vero orgoglio italiano. Abbiamo avuto la forza di rialzarci, lottare, sperare, cercare soluzioni, restare uniti». Il nuovo corso della conceria sarà green e 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare per ridurre lo scarto,

personalizzazione dei prodotti e tracciabilità delle filiere.

Un nuovo corso che arriva dopo alcuni anni turbolenti. Nel 2014, infatti, a Tolentino arrivano i cinesi di Jiuhua Group, per risollevare le sorti di un'azienda destinata a chiudere ma temporaneamente salvata da un gruppo di dipendenti. Nel 2019 i cinesi decidono di uscire da tutti gli investimenti al di fuori della Cina, compreso quello di Ctc. Poi arriva la pandemia. Per la conceria si apre una fase molto difficile,

che il “traghettatore” Luppa riesce comunque a gestire. Lo scorso 24 ottobre arriva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito da parte del tribunale di Macerata. E ora un nuovo capitolo, di cui si conosce la trama. «Vogliamo rendere tutti i nostri processi i più circolari e innovativi possibile: per noi, la sostenibilità deve essere cultura, non un parametro. I prodotti sostenibili per l'ambiente lo saranno anche per il mercato e per la nostra comunità» spiega Luppa che guida una struttura da 50.000 mq, nata nel 1923 come Conce-



ria Francesco Barbotti e che 20 anni dopo, nell'immediato dopoguerra, ha assunto l'odierna denominazione. I 100 anni sono ora a portata di mano.

Massimiliano Viti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'investimento sarà di 14 milioni di euro, dieci dei quali saranno conferiti dai soci

Nel Cda siedono come presidente Andrea Stopper e come vice Daniele Straventa

Da sinistra Daniele Straventa, Andrea Stopper, Marco Luppa e Carlo Piccinini



Industria Da Invitalia e Avm 10 milioni per Conceria del Chienti

La holding pubblica nel rilancio della storica impresa marchigiana

■ Invitalia sostiene il rilancio di Conceria del Chienti. Storica impresa del settore dei pellami di Tolentino, fondata nel 1923, con il sostegno del socio pubblico può ripartire dopo un periodo di difficoltà. La nuova società si chiama Ctc Conceria del Chienti Società Benefit spa. Invitalia avrà il 49% del capitale, con Avm Sustainability al 51%. Capitale sociale interamente versato di € 5 milioni ed un prestito obbligazionario degli azionisti di ulteriori 5 milioni le risorse per la ripresa.

LE RISORSE

L'operazione è stata varata il 17 novembre, dopo l'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Macerata del 24 ottobre 2022. Si tratta del primo grande investimento industriale realizzato da Invitalia spa nelle Marche attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese, in considerazione del marchio storico di interesse nazionale Ctc, della natura strategica dell'azienda per il sistema industriale marchigiano e con la storica ditta che è

diventata una «B-Corp» (società benefit, la tipologia societaria introdotta nel 2016 che sta conoscendo un notevole successo anche per i vantaggi fiscali che garantisce) all'insegna della sostenibilità circolare.

Nel piano industriale sono previsti investimenti per 14 milioni di euro, di cui 10 conferiti dai nuovi soci. Tra le più antiche concerie italiane, con una superficie di 50mila mq, Conceria del Chienti nasce nel 1923 come Conceria Francesco Borbotti, nel 1943 assume il nome odierno. L'azienda, specializzata nella lavorazione del vitello, in un secolo di storia, si è conquistata la fiducia dei più grandi brand internazionali della calzatura e della pelletteria. Nel 2014 la Conceria ha scelto una partnership internazionale con il gruppo cinese Jiuha Group, per affrontare una fase di difficoltà. Nel 2019 i cinesi hanno deciso di dismettere tutti gli investimenti italiani, inclusa Ctc.

SOSTENIBILITÀ

Il nuovo corso dell'azienda, si spiega, sarà all'insegna della sostenibilità ambientale e del modello di Industria 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare per ridurre lo scarto, personalizzazione dei prodotti e tracciabilità delle filiere. Del consiglio di amministrazione fanno parte il presidente Andrea Stopper, socio e consigliere di Avm Gestioni sgr e azionista di maggioranza di Avm Sustainability, vice presidente Daniele Straventa, Senior Investment Manager di Invitalia, i consiglieri Raffaele Ferrara già direttore generale di Agenzia delle Entrate e Carlo Piccinini, consigliere Avm Gestioni sgr.



La sede romana di Invitalia



Dopo 100 anni di storia

Conceria del Chienti, pelle nuova con i soci Invitalia Sustainability

TOLENTINO

Stato e investitori privati aiuteranno lo sviluppo di una «startup con 100 anni di storia» mettendo le basi per i prossimi cento anni. Previsti investimenti per 14 milioni di euro. L'azienda di Tolentino Conceria del Chienti riparte con una «nuova pelle» e con l'ingresso nel capitale di Invitalia spa e Avm Sustainability. Si tratta del primo grande investimento industriale di Invitalia nelle Marche attraverso il Fondo salvaguardia imprese. La Conceria del Chienti, fondata nel 1923, riparte dopo un periodo di difficoltà, con la nuova società Ctc Conceria del Chienti società benefit con soci appunto Avm Sustainability al 51% e Invitalia con il 49%. Un'operazione varata giovedì, dopo l'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del tribunale di Ma-

cerata del 24 ottobre. «Gli investitori hanno creduto all'azienda e nel gruppo di lavoro che non ha mai smesso di lottare per riprendere il cammino – spiega l'ad Marco Luppa -. Questo è il vero orgoglio italiano». Il nuovo corso dell'azienda sarà green e 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare e tracciabilità delle filiere. L'investimento previsto è di 14 milioni, 10 conferiti dai nuovi soci, che hanno nominato nel cda figure come il presidente Andrea Stopper, azionista di maggioranza di Avm Sustainability, il vice presidente Daniele Straventa, senior investment manager di Invitalia, oltre a Raffaele Ferrara già direttore generale Agenzia delle Entrate e Carlo Piccinini consigliere Avm Gestioni Sgr nel ruolo di consiglieri.



Nuovi soci per l'azienda del Maceratese: Invitalia e Avm

La Conceria si rinnova

MACERATA

La Conceria del Chienti Tolentino, fondata nel 1923, riparte dopo un periodo di difficoltà, con la nuova società Ctc Conceria del Chienti Società Benefit con soci Avm Sustainability al 51% e di Invitalia con il 49%, capitale sociale interamente versato di 5 milioni di euro ed un prestito obbligazionario degli azionisti di ulteriori 5 milioni. L'operazione è stata varata il 17 novembre, dopo l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del Tribunale di Macerata del 24 ottobre 2022. Si tratta del primo grande investimento industriale realizzato da Invitalia nelle Marche attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese, in considerazione del marchio storico di interesse nazionale Ctc e della natura strategica dell'azienda per il sistema industriale marchigiano. Sono previsti investimenti per 14 milioni di euro, di cui 10 conferiti dai nuovi soci. Il nuovo corso dell'azienda sarà green e 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare per ridurre lo scarto, personalizzazione dei prodotti e tracciabilità delle filiere. Del consiglio di amministrazione fanno parte il presidente Andrea Stopper, socio e consigliere di Avm Gestioni e azionista di maggioranza di Avm Sustainability, vice presidente Daniele Straventa, Senior Investment Manager di Invitalia, i consiglieri Raffaele Ferrara già direttore generale di Agenzia delle Entrate e Carlo Piccinini, consigliere Avm Gestioni.



[ANSA.it](https://www.ansa.it)

Conceria del Chienti riparte con Invitalia

Nuova società con Avm, 14 mln per ditta 4.0 e green



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSA ANCONA 19 novembre 2022 16:35 News

(ANSA) - ANCONA, 19 NOV - La Conceria del Chienti Tolentino, fondata nel 1923, riparte dopo un periodo di difficoltà, con la nuova società CTC Conceria del Chienti Società Benefit spa con soci Avm Sustainability al 51% e di Invitalia con il 49%, capitale sociale interamente versato di € 5 milioni ed un prestito obbligazionario degli azionisti di ulteriori 5 milioni.

L'operazione è stata varata il 17 novembre, dopo l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del Tribunale di Macerata del 24 ottobre 2022.

Si tratta del primo grande investimento industriale realizzato da Invitalia spa nelle Marche attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese, in considerazione del marchio storico di interesse nazionale CTC, della natura strategica dell'azienda per il sistema industriale marchigiano e con la storica ditta che è diventata una B-Corp all'insegna della Sostenibilità Circolare. Sono previsti investimenti per 14 milioni di euro, di cui 10 conferiti dai nuovi soci. Tra le più antiche concerie italiane, con una superficie di 50mila mq, Conceria del Chienti nasce nel 1923 come Conceria Francesco Borbotti, nel 1943 assume il nome odierno. L'azienda, specializzata nella lavorazione del vitello, in un secolo di storia, si è conquistata la fiducia dei più grandi brand internazionali della calzatura e della pelletteria.

Nel 2014 la Conceria ha scelto una partnership internazionale con il gruppo cinese Jiuha Group, per affrontare una fase di difficoltà. Nel 2019 i cinesi hanno deciso di dismettere tutti gli investimenti italiani, inclusa CTC, nel 2020 il covid. Il nuovo corso dell'azienda sarà green e 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare per ridurre lo scarto, personalizzazione dei prodotti e tracciabilità delle filiere. Del consiglio di amministrazione fanno parte il presidente Andrea Stopper, socio e consigliere di Avm Gestioni sgr e azionista di maggioranza di Avm Sustainability, vice presidente Daniele Straventa, Senior Investment Manager di Invitalia, i consiglieri Raffaele Ferrara già direttore generale di Agenzia delle Entrate e Carlo Piccinini, consigliere Avm Gestioni sgr. (ANSA).

Nuova “pelle” per la Conceria del Chienti, si riparte con un investimento di 14 milioni «Il vero orgoglio italiano»

TOLENTINO - La storica azienda vede l'ingresso nel capitale di Invitalia spa e di Avm Sustainability. Sostenibilità, economia circolare, innovazione le chiavi per il futuro. L'ad Marco Luppa: «Gli investitori hanno creduto sì all'azienda ma soprattutto nel gruppo di lavoro che non ha mai smesso di lottare»



Da sinistra il vice presidente Daniele Straventa, il presidente Andrea Stopper, l'ad Luppa e il consigliere Carlo Piccinini

La Conceria del Chienti riparte come “startup con 100 anni di storia”. A Tolentino, lo Stato insieme agli Investitori privati italiani aiuteranno metteranno le basi per i prossimi 100 anni: previsti investimenti per 14 milioni di euro.



Il momento della firma

La nota azienda di Tolentino, infatti, riparte con l'ingresso nel capitale di Invitalia Spa. e di Avm Sustainability, il club deal promosso da alcuni dei partner di Avm Gestioni Sgr di Giovanna Dossena. Sostenibilità, economia circolare, innovazione le chiavi della "nuova pelle" della storica conceria. «Si tratta del primo grande investimento industriale realizzato da Invitalia spa nella regione Marche – fa sapere l'azienda – attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese, in

considerazione del marchio storico di interesse nazionale Ctc e della natura strategica dell'azienda per il sistema industriale marchigiano e con la storica azienda che è diventata una B-Corp all'insegna della Sostenibilità Circolare. Una notizia terapeutica, di quelle che fanno bene al cuore e alla mente ma che soprattutto, in questo periodo, danno chiaramente l'idea di cosa significhino quella Ripresa e Resilienza di cui parliamo: in questa operazione, il senso del Pnrr diventa concreto».

L'ENTUSIASMO DELL'AD MARCO

LUPPA – «Se c'è grinta, forza, coraggio e onestà – commenta Luppa, ad della neonata società- e se hai una squadra, l'impossibile diventa possibile come nel nostro caso. I tanti no che abbiamo ricevuto non ci hanno mai fermato. Abbiamo 99 anni di storia, sarebbe strano non essere mai caduti: siamo arrivati qui proprio cadendo e rialzandoci, sempre. La nostra credibilità passa proprio da questo: un'azienda fine a se stessa non è nulla, è un sistema di persone al cui servizio c'è una infrastruttura.



L'ad Marco Luppa

Gli investitori hanno creduto sì all'azienda ma soprattutto nel gruppo di lavoro che non ha mai smesso di lottare per riprendere il cammino. Questo è il vero orgoglio italiano. Abbiamo avuto la forza di rialzarci, di lottare, di sperare, di cercare soluzioni, di restare uniti».



Il presidente Andrea Stopper

Il nuovo corso dell'azienda sarà green e 4.0, con l'uso massiccio di energie rinnovabili, processi di economia circolare per ridurre lo scarto, personalizzazione dei prodotti e tracciabilità delle filiere: «E' facile fare prodotti di alta qualità, se hai buone materie prime e 100 anni di storia alle spalle. Ora, vogliamo rendere tutti i nostri processi i più circolari e innovativi possibile: per noi, la sostenibilità dev'essere cultura, non un parametro, i prodotti sostenibili per

l'ambiente lo saranno anche per il mercato e per la nostra comunità» spiega Luppa.

LA STORIA – Tra le più antiche concerie italiane, con una superficie di 50 mila metri quadri, Conceria del Chienti nasce nel 1923 come Conceria Francesco Borbotti, e sfidando l'incertezza della guerra nel 1943 assume il nome odierno. L'azienda, specializzata nella lavorazione del vitello, in un secolo di storia, si è conquistata la fiducia dei più grandi brand internazionali della calzatura e della pelletteria seguendo sempre la stella polare della qualità. Le vicende più recenti sono note: nel 2014, la Conceria sceglie una partnership internazionale con i cinesi di Jiuha Group, per affrontare una fase di difficoltà. La decisione dei cinesi di dismettere o per meglio dire abbandonare nel 2019 tutti gli investimenti italiani e fuori dalla Cina, inclusa Ctc, nel 2020 l'arrivo del Covid sono una sfida imponente, che però il “traghettatore” della società, l'Ad Marco Luppa, riesce a gestire.

IL NUOVO ASSETTO – «E oggi l'azienda riparte – si legge nella nota della Ctc -dopo un periodo di difficoltà, con la nuova società Ctc Conceria del Chienti Società Benefit Spa con soci AVM Sustainability al 51% e di Invitalia con il 49%, capitale sociale interamente versato di 5 milioni ed un prestito obbligazionario degli azionisti di ulteriori 5 milioni. Un'operazione varata giovedì, dopo l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del tribunale di Macerata del 24 ottobre».

L'investimento previsto è di 14 milioni di euro, 10 conferiti dai nuovi soci, che hanno nominato nel Consiglio di Amministrazione figure di grande spessore come il presidente Andrea Stopper, socio e consigliere di Avm Gestioni Sgr Spa e azionista di maggioranza di AVM Sustainability, vice presidente Daniele Straventa, Senior investment manager di Invitalia, oltre a Raffaele Ferrara già direttore generale di Agenzia delle Entrate e Carlo Piccinini consigliere Avm Gestioni Sgr S.p.A., nel ruolo di consiglieri.

Invitalia e AVM Sustainability rilanciano Conceria del Chienti



- 18 Nov 2022

Una **startup con 100 anni di storia**. Arriva da Tolentino, nelle Marche, la notizia che riapre gli orizzonti produttivi e commerciali di **una della più antiche concerie italiane**. Gli investimenti di **Invitalia** e **AVM Sustainability**, infatti, rilanciano **Conceria del Chienti (CTC)**. Fondata nel 1923 l'azienda è passata, negli ultimi anni, attraverso una serie di complicate vicissitudini che l'hanno portata alla soglia della chiusura. Invece, grazie alla “resilienza insita nel DNA delle donne e uomini che lavorano in CTC”, dice il CEO **Marco Luppà**, la conceria va oltre il suo destino e entra in **una nuova fase di sviluppo**. Lo fa ponendosi **obiettivi ambiziosi** e diventando un caso settoriale di azienda nel cui capitale entrano investitori pubblici e privati.

L'operazione di rilancio

“Sostenibilità, economia circolare, innovazione le chiavi della *nuova pelle* di Conceria del Chienti”, si legge in una nota. Una “nuova pelle” che nasce sulla base dell'ingresso nel capitale di CTC di Invitalia e AVM Sustainability: la prima **al 49%**, il secondo **al 51%**. E che si fonda sulla trasformazione della conceria in una **Società Benefit**. “L'investimento previsto è di **14 milioni di euro**. Dieci saranno conferiti dai nuovi soci, che hanno nominato nel CdA, come presidente **Andrea Stopper** (azionista di maggioranza di AVM Sustainability), come vicepresidente **Daniele Straventa** (Senior Investment Manager di Invitalia) e come consiglieri **Carlo Piccinini** (consigliere AVM Gestioni SGR) e **Raffaele Ferrara** (ex Direttore Generale di Agenzia delle Entrate).

Una startup di 100 anni

La startup CTC, “sarà **green e 4.0**. Prevede l’uso massiccio di **energie rinnovabili**, processi di **economia circolare** per **ridurre lo scarto**, **personalizzazione** dei prodotti e **tracciabilità** delle filiere”, spiega Luppa. “È facile fare prodotti di alta qualità – continua il CEO che ha traghettato CTC in questa nuova fase -, se hai buone materie prime e 100 anni di storia alle spalle. Ora, vogliamo rendere tutti i nostri processi i più circolari e innovativi possibile. Per noi, **la sostenibilità dev’essere cultura**, non un parametro. I prodotti sostenibili per l’ambiente lo saranno anche per il mercato e per la nostra comunità”.

Conceria del Chienti

Conceria del Chienti nasce nel 1923 come **Conceria Francesco Barbotti**, specializzata, ieri come oggi, nel vitello di alta qualità. Prende l’attuale denominazione nel **1943** e nel **2014** sigla una partnership internazionale con **i cinesi di Jiuha Group**, per uscire da una fase di difficoltà. I cinesi, però, per ragioni governative, dal 2017 al 2019 azzerano tutti gli investimenti italiani, lasciando CTC davanti a un muro. “Per evitare di chiudere – racconta Luppa –, abbiamo cercato soluzioni alternative. In questo percorso, Covid ci ha rallentato, ma alla fine ce l’abbiamo fatta. E se ci siamo riusciti, vanno ringraziati anche **Mirko Bartoloni** e **Emilio Macellari**, direttore industriale e direttore finanziario di **Tod’s**, che ha garantito continuità di ordini e non solo”.

Invitalia

Un anno fa, [CTC è entrata](#) nel **Registro Speciale Dei Marchi Storici Di Interesse Nazionale**. È un momento fondamentale nella storia del suo rilancio: esserne parte, come spiega Straventa, permette alla conceria di Tolentino di accedere “al **Fondo di Salvaguardia**”. Il che porta all’ingresso nell’operazione di Invitalia che nelle ultime stagioni è stata protagonista anche nel salvataggio di Corneliani e Combipel. “Nella maggior parte dei – continua Straventa – Invitalia opera con criteri di mercato, quindi anche in questo caso aveva bisogno di un co-investitore. Abbiamo scavato in profondità per valutare la fattibilità di questo investimento e perché potesse essere orientato completamente in ottica di SGS e circolarità. Abbiamo trovato il partner giusto, perché AVM esalta questa mission anche in termini di rispetto dell’heritage di CTC e della sua responsabilità sociale”. Prospettive? “Invitalia ha **un vincolo di permanenza** nel capitale di CTC di **cinque anni**. Quando entriamo creiamo condizioni di governance per accompagnare l’azienda, alla nostra uscita, a spiccare il volo da sola”.

AVM Sustainability

AVM Sustainability è **il club deal** promosso da alcuni dei partner di AVM Gestioni Sgr. “Il fondo – spiega Andrea Stopper – non ha mai fatto investimenti in società da ristrutturare né in concerie. Abbiamo valutato con grande attenzione l’investimento per capire **il forte potenziale** derivato anche dalla storia di Conceria del Chienti”. Un potenziale “legato anche al fatto dell’essere **l’unica conceria** in un distretto produttivo che della pelle ha fatto la sua ragione di utilizzo”. “Quello che ci ha convinto – ribadisce Piccinini – è stata la visione e la convinzione di Marco Luppa. Ci sembrava un investimento fuori dalle nostre linee operativa, invece ci siamo resi conti che era un deal nelle nostre corde”. Perché? “Per **la sua intrinseca circolarità** e per la condivisione di valori con Invitalia. Ci siamo ritrovati a condividere un progetto che preserva e rilancia un grande know how e che avrà un impatto positivo sul territorio”.

Nella foto, da sinistra: in piedi, Manuele Fermanelli (Responsabile Programmazione e Ricettazione), Andrea Stopper (Presidente CdA), Sergio Svampa (Responsabile Rifinitone), Luca Mariotti (Direzione Tecnica) Renzo Bisonni (Acquisti e IT); in basso, Carlo Piccinini (Consigliere CdA) Andrea Rascioni (Responsabile Concia) Marco Luppa (CEO) Daniele Straventa (Vicepresidente CdA)